

il Centro

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

20 | Pescara

IL CENTRO MARTEDÌ 22 APRILE 2014

IL REFERENDUM

CHE COS'È

1 DI CHE TIPO DI REFERENDUM SI TRATTA?
SI PARLA DI UN REFERENDUM CONSULTIVO IN MERITO ALL'UNIONE DI TRE COMUNI (PESCARA, MONTESILVANO, SPOLTORE)

2 QUANDO SI VOTA E IN QUALE OCCASIONE?
L'APPUNTAMENTO È PER DOMENICA 25 MAGGIO DURANTE L'ELECTION DAY. I CITTADINI SONO CHIAMATI A VOTARE PER LE EUROPEE E PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE. A PESCARA E MONTESILVANO SI VOTA ANCHE PER LE COMUNALI QUELLA DEL REFERENDUM È UNA SCHEDA AGGIUNTIVA

3 IN CASO DI VITTORIA DEL SÌ 13 COMUNI SONO GIÀ UNITI?
IN QUANTO CONSULTIVO, IL REFERENDUM NON HA FORZA DI LEGGE. LA REGIONE DEVE PUBLICARE UN ITER LEGISLATIVO AD HOC

di Fabio Iuliano
PESCARA

Rifiuti, manutenzione strade, controlli e altri servizi essenziali. I sostenitori del referendum sulla Nuova Pescara, che prevede l'unione di tre Comuni (Montesilvano, Spoltore e la stessa Pescara), sono convinti che una nuova realtà amministrativa a capo della macro-area metropolitana permetta di ridurre sensibilmente i costi di gestione. E questo, in tempi di *spending review* è già qualcosa.

Si, ma cosa fare dei soldi risparmiati? «Le alternative sono due», valuta il professor Daniele Angiolelli che insegna programmazione e controllo delle Amministrazioni pubbliche all'università D'Annunzio. Il docente, che a partire dal 2010 ha redatto lo studio preliminare sulla fusione dei tre Comuni, giudica possibile da parte della nuova amministrazione ridurre le tasse oppure portare in bilancio nuovi investimenti e quindi, aumentare i servizi. «Le scelte sul da farsi», spiega, «sono demandate alla politica. Sarà il nuovo governo designato a definire come utilizzare i proventi di una gestione più oculata. Bisogna considerare che i bilanci delle pubbliche amministrazioni sono destinati al pareggio e, quindi, tutto quello che è un surplus, può essere utilizzato a beneficio dei cittadini». I primi costi su cui si può incidere sono quelli relativi ai servizi essenziali, a partire dallo smaltimento dei rifiuti che a Pescara, Montesilvano e Spoltore è portato avanti da tre enti diversi: rispettivamente Attiva, Trade-



Rifiuti e strade, il "sì" taglia i costi «Avremo meno tasse o più servizi»

Il professor Angiolelli: «La Nuova Pescara consente un risparmio a vantaggio di tutti i cittadini»
Il suo studio per il comitato promotore mette nero su bianco le prospettive dell'unione dei tre Comuni

Mascia avverte i promotori: «Attenti a non fare scelte affrettate»

Il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, ha visitato la sede del comitato Pescara-Montesilvano-Spoltore promotore del referendum sull'unione dei tre Comuni senza però rinunciare a esprimere alcune perplessità metodologiche in merito alla proposta. «Dare la parola ai cittadini su decisioni strategiche destinate a modificare in maniera sostanziale il futuro dei nostri territori è sempre un segnale positivo», ha detto a margine della visita, «di fatto, un momento irrinunciabile di grande democrazia. Tuttavia in merito al referendum sulla costituzione della Grande Pescara (Nuova Pescara) ritengo che, prima di dare la parola ai cittadini, sarebbe stato importante chiarire alcuni aspetti procedurali al governo della futura realtà metropolitana, per consentire agli elettori di esprimere, il prossimo 25 maggio, un voto realmente consapevole. Prima di passare ai fatti», incalza il sindaco, «avremmo dovuto decidere come si intendono organizzare i servizi, quale tipo di decentramento operativo si intende attuare, e come si intendono ridistribuire le già esigue

risorse oggi disponibili, pensando alle criticità e alle esigenze di territori tanto diversi come sono Pescara, Montesilvano e Spoltore». Secondo il sindaco, «prima di concepire "grandi" concetti e grandi contenitori, andavano progettati anche i contenuti per dare quelle risposte concrete che poi i Comuni, a loro volta, sono chiamati a dare ai propri amministratori. In altre parole, non esprimo alcuna contrarietà all'idea del referendum promosso dall'amico Carlo Costantini, piuttosto ritengo che, individuato lo strumento della consultazione popolare e l'obiettivo da raggiungere, avremmo dovuto fissare prima anche le regole per raggiungere tale obiettivo». Mascia sottolinea che «non è ancora chiaro se poi, concretamente, tale iniziativa ci permetterà di entrare veramente nel novero delle aree metropolitane, o se sarà un ingresso puramente nominativo e identificativo che ci andremo ad auto-attribuire. E infine va puntualizzato come ci si intende rapportare con la ridistribuzione di quelle risorse sempre più esigue che attendono ai nostri rispettivi bilanci».

co e società Ecologica. Per Pescara i costi di gestione sono relativamente alti. Già nel 2008 - anno a cui fa riferimento lo studio preliminare - lambivano i 17 milioni di euro. Cifre che, logicamente, si abbassano nelle altre due città. Ma quanto si potrebbe risparmia-

re se il gestore diventasse unico, con un solo consiglio di amministrazione e con un unico organismo dirigenziale? La cifra è consistente anche se il passaggio è tutt'altro che immediato, visto che i contratti in essere devono essere portati alla scadenza prima del

rinnovo. In prospettiva, il vantaggio è consistente. Altro dato importante è quello relativo alla manutenzione dell'asse stradale con quasi 900 chilometri di strade da gestire. Un ragionamento congiunto con gli enti preposti (come l'Anas) faciliterebbe la realizzazione

NUOVA PESCARA - SERVIZI NEI TRE COMUNI

■ GESTIONE RIFIUTI	PESCARA	MONTESILVANO	SPOLTORE	
	UNITÀ IMMOBILIARI SERVITE	54.544	28.012	7.200
COSTO TOTALE euro	16.976.405	7.052.380	2.102.279	
QUINTALI DI RIFIUTI SMALTITI	568.782	286.446	77.370	
■ VIABILITÀ	PESCARA	MONTESILVANO	SPOLTORE	
	KM DI STRADE ILLUMINATE	500	149	80
	CK DI STRADE COMUNALI	550	165	174
	COSTO TOTALE DI GESTIONE euro	2.167.296	1.529.534	654.079

FONTE: MINISTERO DELL'INTERNO - DATI 2008



Daniele Angiolelli



Carlo Costantini

di interventi sull'asse viario, favorendo anche in questo caso un risparmio significativo. Risparmio che va ad aggiungersi al tesoretto di proventi derivanti dal taglio delle poltrone politiche e dei dirigenti: circa 150 milioni.

LE CARENZE

Polizia municipale organici squilibrati

Uno degli aspetti di riflessione rappresenta la gestione degli organici a lavoro nei singoli settori di attività. È il caso, ad esempio, della polizia locale. «Gli organici dei vigili urbani sono variabili nei tre Comuni interessati», ricorda Chiara D'Onofrio, vice presidente del comitato promotore del referendum sulla Nuova Pescara. «Ad esempio, gli agenti in servizio a Montesilvano sono inferiori alle esigenze reali di quel bacino metropolitano, mentre a Spoltore sono in sovrannumero. Un'eventuale unione dei tre Comuni potrebbe evitare carenze strutturali di questo tipo. Tempo fa», aggiunge la D'Onofrio, «ci fu proprio una proposta ad hoc per unificare il servizio di polizia municipale nei tre Comuni. Una proposta che ha riscontrato restrizioni solo da parte di Spoltore, proprio perché gli agenti per metro quadro in quest'area sono molti di più rispetto alle altre due città».

COPIAZIONE RISERVATA